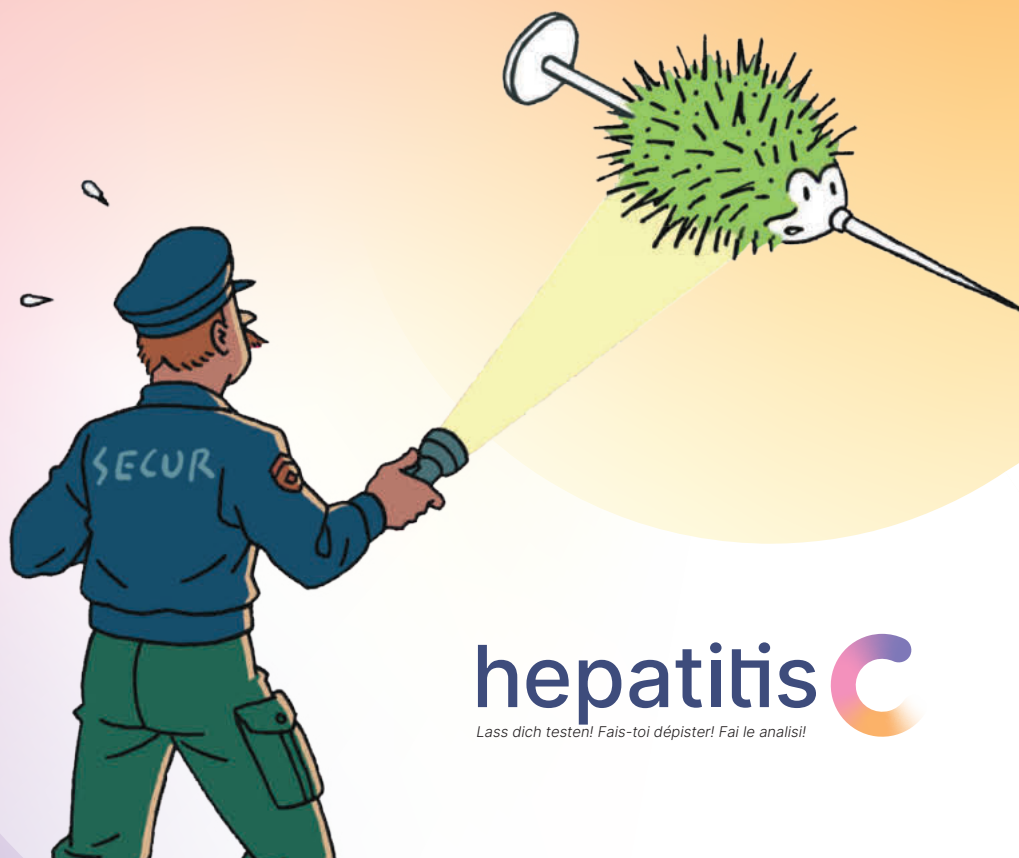


ATTENZIONE! COSÌ **NON** PUNGE!

Guida pratica per persone che hanno contatti professionali con persone che fanno uso di sostanze



hepatitis 

Lass dich testen! Fais-toi dépister! Fai le analisi!



Questa brochure si rivolge alle persone che, durante il loro lavoro, sono confrontate occasionalmente con consumatori e consumatrici di droghe ...



... come custodi, addetti alle pulizie, impiegati, operatori ecologici, agenti di polizia e di sicurezza, commercianti, insegnanti, ...

Il Suo lavoro La mette in contatto con persone che fanno uso di sostanze o La confronta a questioni legate ai rifiuti, alle siringhe, all'alluminio, ...

Queste situazioni sollevano dei dubbi, La preoccupano o Le creano dei problemi:

- trovo una siringa (p. 5)
- mi sono punto con una siringa usata (p. 7)
- mi trovo di fronte ad una persona che fa uso di sostanze illegali sulla strada, in un parcheggio, in un'entrata di un palazzo (p. 9)
- mi trovo di fronte ad una persona che ha perso conoscenza (p. 11)
- delle persone si radunano davanti al mio negozio, nel parco o davanti al mio stabile (p. 13)

In questa brochure sono fornite anche:

- informazioni sulla politica delle droghe (p. 15)
- informazioni sull'HIV/AIDS e sulle epatiti (p. 16)
- informazioni in breve (p. 17)

Molteplici sforzi sono intrapresi in ambito sociale, medico e dalla polizia per tentare di ridurre le conseguenze negative del consumo e del commercio delle sostanze illegali. Il problema è però complesso e non esiste quindi nessuna risposta preconfezionata.

I bisogni relativi alla salute pubblica e quelli dell'ordine pubblico a volte si contraddicono ma per una politica coerente in materia di droghe è necessario considerare i bisogni di ogni parte implicata.

Questa brochure vuole fornire **informazioni pratiche** in relazione a situazioni potenzialmente problematiche. Non può rispondere a tutte le domande; per delle informazioni più approfondite, La invitiamo a rivolgersi ai **servizi specializzati competenti**.

Trovo una siringa

Cosa posso fare per buttarla senza pungermi?



Le siringhe che si trovano in giro danno fastidio. Perché sono messe a disposizione delle persone che fanno uso di sostanze illegali?

La distribuzione di siringhe sterili permette di lottare efficacemente contro la propagazione dell'HIV/AIDS e delle epatiti. Le persone che fanno uso di sostanze illegali sono incoraggiate a buttare in modo sicuro il loro materiale dopo l'utilizzo oppure a riportarle nei servizi specializzati che dispongono di appositi contenitori.

È però possibile che delle siringhe usate siano buttate in posti inappropriati, in particolare nelle vicinanze in cui avviene il commercio di sostanze illegali. In effetti, la droga è talvolta consumata subito dopo l'acquisto in luoghi appartati, ad esempio nelle scale degli immobili, nei parchi o nei gabinetti pubblici.



È comprensibile che abbia paura se trova una siringa, ma con le necessarie precauzioni, non si espone a nessun rischio nel raccoglierla.

Mantenga la calma per evitare di commettere un gesto maldestro. Si concentri sulla siringa e sulle sue immediate vicinanze. La siringa in sé non è pericolosa, lo è solo l'ago in caso di puntura.

- Se trova una siringa, **non cerchi mai di rimettere il cappuccio sull'ago**, potrebbe pungersi.
- Metta la siringa in una bottiglia o in una lattina, **prendendola dall'estremità opposta all'ago**; indossi **dei guanti** o si aiuti con una pinza.
- **Non butti mai la siringa nella spazzatura**, un'altra persona potrebbe pungersi.
- **Non manipoli a mani nude nemmeno il resto del materiale** (tamponi, scatole di cartone, ...), potrebbe nascondere un'altra siringa o un altro ago.

Una volta in una lattina o in un recipiente di plastica rigido, può portarla in una farmacia oppure in un servizio specializzato nelle dipendenze in cui sono disponibili degli appositi contenitori.

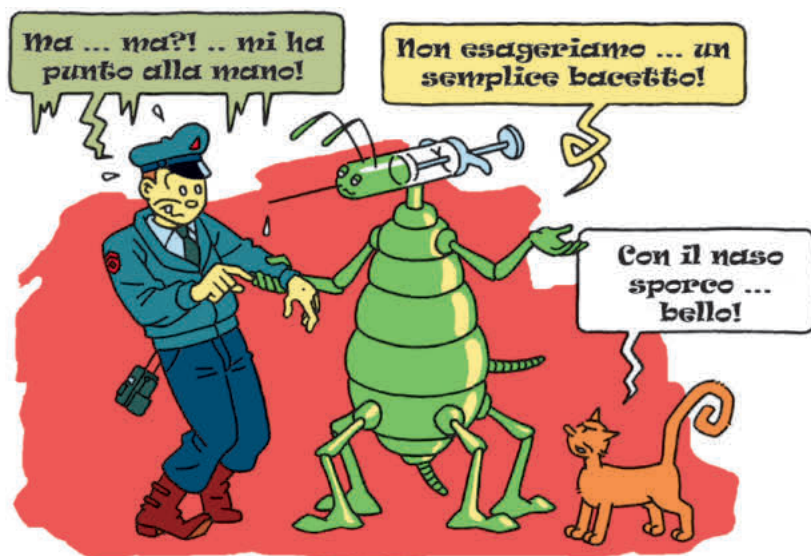
Se è incaricato di raccogliere i rifiuti nei luoghi pubblici, **non comprima mai i sacchi della spazzatura con le mani o contro il Suo corpo**, potrebbe pungersi. Nessun guanto offre una protezione completa, ma preferisca dei guanti spessi o utilizzi una pinza per limitare i rischi.

Se è incaricato della pulizia, tenga presente che nelle fessure e nelle crepe potrebbero nascondersi degli aghi. Nei parchi pubblici, è bene portare delle scarpe di lavoro che proteggano dalle punture. Faccia attenzione anche alle siringhe e agli aghi che possono trovarsi nei cespugli o negli alberi.

Mi sono punto con una siringa usata

Cosa rischio?

Devo agire rapidamente?



I virus si trasmettono spesso tramite il sangue. In caso di puntura accidentale, i rischi di contaminazione dall'HIV sono pochi, ma non inesistenti.

I rischi di trasmissione dei virus dell'epatite B e C sono però più alti. Questa situazione è quindi da prendere sul serio.



Con le dovute precauzioni non si rischia di pungersi con una siringa usata. Se però questo dovesse succedere, è importante agire il più rapidamente possibile per limitare i rischi di infezione.

In caso di puntura, lavare immediatamente la pelle esposta con acqua e sapone e, se si dispone di un comune disinfettante per la pelle, disinfettarla.

Se non ha un disinfettante, sciacqui abbondantemente la ferita. Non cerchi di fermare un eventuale sanguinamento perché questo favorisce l'uscita dei germi. La ferita non deve essere né compressa né riaperta: i germi o il virus possono infettare il corpo.

Telefoni e si presenti **immediatamente al pronto soccorso** dell'ospedale più vicino, se possibile, con la siringa e/o la persona che l'ha utilizzata.

Il personale medico valuterà con Lei:

- i rischi di contaminazione (HIV/AIDS, epatite B e C);
- la necessità di effettuare delle analisi (prelievi di sangue) e una terapia (vaccinazione contro l'epatite B, profilassi anti HIV o altro) e discuterà delle possibili conseguenze ed effetti collaterali;
- le precauzioni da prendere nel Suo quotidiano.

Attenzione: la terapia per prevenire l'infezione da HIV è efficace solo se è iniziata il prima possibile (nelle 48 ore seguenti la puntura).

È possibile farsi vaccinare contro l'epatite B, anche dopo la puntura.

Idealmente, è meglio farlo prima a titolo preventivo, in particolar modo per le persone che esercitano una professione a contatto, anche occasionalmente, con delle siringhe. In caso di incidente professionale, informi rapidamente il Suo datore di lavoro perché possa dichiararlo alle assicurazioni competenti.

Non esiste un vaccino contro l'epatite C!

Chieda al medico del Suo datore di lavoro o al Suo medico di famiglia di farsi vaccinare preventivamente contro l'epatite B.

Una diagnosi precoce e i medicinali di ultima generazione permettono di guarire da un'epatite C ed evitare danni gravi al fegato.

Mi trovo di fronte ad una persona che fa uso di sostanze illegali sulla strada, in un parcheggio o in un'entrata di un palazzo

Cosa devo fare? Cosa posso fare?

Cosa mi disturba?



Il consumo di droghe è illegale ma, per diversi motivi, alcune persone sono portate a farne uso in luoghi generalmente vicini ai quartieri in cui avviene lo spaccio di sostanze.

I servizi specializzati nelle dipendenze, i centri di accoglienza e i locali di consumo sensibilizzano le persone che fanno uso di queste sostanze al rispetto della popolazione.

La maggior parte delle persone che fanno uso di sostanze illegali si nasconde per consumarle oppure lo fa in spazi privati, senza quindi porre problemi ai vicini.



Come gestire al meglio queste situazioni?
Quando la persona fa uso di sostanze in posti pubblici, pensa a sé stessa e la nozione del mondo esterno è talvolta vaga. Non intende provocarla ma vive questi momenti nell'urgenza.

La presenza di una persona che fa uso di sostanze illegali potrebbe però disturbarla o farla arrabbiare (disordine, rifiuti, sentimento di insicurezza, paura di incendio o di un'aggressione, preoccupazione per i bambini, ...). Ogni persona, sia essa consumatrice di sostanze o responsabile dei luoghi, ha le proprie reazioni. Questi incontri inaspettati possono avvenire senza problemi o generare, al contrario, dei conflitti.

Alcuni consigli per gestire nel migliore dei modi queste situazioni:

- eviti un'attitudine aggressiva e non cerchi il conflitto;
- si rivolga gentilmente, la persona in questione sarà più rispettosa nei Suoi confronti;
- non dimentichi che queste persone sono spesso angosciate o in panico;
- lasci terminare la persona che ha già iniziato a consumare delle sostanze e non cerchi assolutamente di prendere il materiale di consumo (siringa, pipa,...);
- le chiedi di non lasciare rifiuti o siringhe;
- le dica che non desidera che faccia uso di sostanze in quel posto;
- apponga un manifesto che chiede di pensare ai bambini e agli abitanti; la maggior parte delle persone si sposterà;
- eviti frasi come "non dovresti drogarti": possono bloccare la conversazione.

Mi trovo di fronte ad una persona che ha perso conoscenza

- è per terra e non si muove...
- sembra semi-cosciente...

Cosa devo fare? Cosa rischio?



Un malore può avere molteplici cause. L'assunzione di sostanze come l'eroina, talvolta contemporaneamente con medicinali e alcol, può portare a un sovradosaggio (overdose). Si tratta di un'intossicazione acuta del sistema respiratorio che può portare rapidamente alla morte. Un intervento rapido è quindi necessario.

In Svizzera il numero dei decessi dovuti a sovradosaggi è diminuito dagli anni 90 e nel 2022 ne sono stati registrati 160.



Un intervento rapido può salvare una vita!
A livello giuridico, vige l'obbligo di soccorrere le persone in pericolo, nel limite delle proprie possibilità.

Molteplici situazioni sono possibili:

- **La persona si addormenta se non è stimolata.**
È all'inizio di un'intossicazione e rischia un arresto respiratorio. È molto importante mantenere sveglia la persona: stimolarla senza interruzioni, parlarle, farla camminare, ricordarle di respirare.
- **La persona non si muove. Risponde? Respira? Il suo polso è percettibile?**

Se la persona non respira più o se respira in modo strano, se non reagisce o se perde conoscenza, chiami subito il 144 per i soccorsi in Svizzera (112 per tutta l'Europa). La chiamata è gratuita e può essere effettuata anche da un telefono cellulare senza credito. Comunichi precisamente il luogo in cui si trova la persona da soccorrere e le resti vicino. Non esiti a chiedere aiuto.

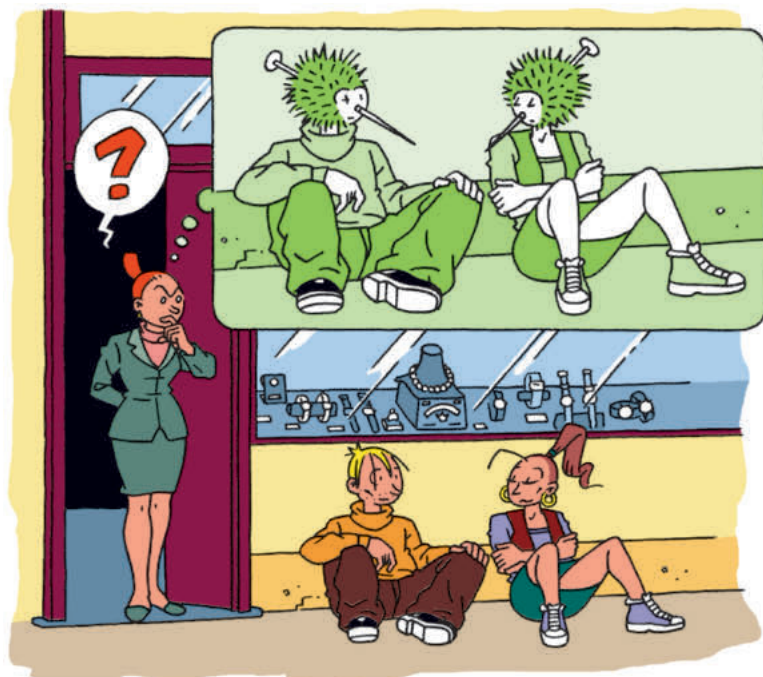
Chieda a qualcuno di andare a prendere un defibrillatore (se disponibile nelle vicinanze) e inizi subito il massaggio cardiaco: posizioni entrambe le mani (una sull'altra) sul centro del torace e comprima fino a ca. 5 cm di profondità, da 100 a 120 volte al minuto senza pause, fintanto che i soccorritori le daranno il cambio. Chieda aiuto ad un'altra persona perché possa darle il cambio; il massaggio è stancante ed è importante che non ci siano interruzioni.

Se deve spostare la persona, faccia attenzione a non pungersi con un'eventuale siringa e si **protegga anche da un eventuale sanguinamento.**

Dopo aver vissuto una tale situazione a forte carica emotiva, potrebbe sentire il bisogno di parlarne con qualcuno. In questo caso, non esiti a contattare un servizio specializzato nelle dipendenze o a rivolgersi al Suo medico.

Delle persone si radunano davanti al mio negozio, nel parco o all'entrata del mio stabile

Mi disturba, cosa posso fare?



Il raduno di persone che fanno uso di sostanze e di persone che ne vendono è generalmente impedito dalla polizia. Lo spaccio avviene però in spazi pubblici, come ad esempio davanti ad un negozio o in un parco, e implica che le persone coinvolte aspettino a lungo in determinati luoghi.

L'intenzione delle persone che fanno uso di sostanze non è però di arrecare danni al negozio o al quartiere, né di disturbare o di far paura.

Appoggiarsi alla vetrina di un negozio o stazionare in un luogo pubblico non è di per sé illegale, ma la durata di queste presenze può arrecare disturbo a cittadini e commercianti.



La diplomazia e la persuasione sono spesso più efficaci di una risposta autoritaria o del coinvolgimento della polizia.

Identifichi e precisi prima di tutto quel che La disturba.

- Si tratta sempre delle stesse persone agli stessi orari?
- È disturbato dalla loro presenza, dal loro comportamento o dalla loro apparenza?

È importante non agire da solo:

- ne discuta con i colleghi, i vicini, ...
- contatti degli specialisti: operatori sociali, agenti di polizia, ...
- se decide di intervenire, è meglio che lo faccia su aspetti che la riguardano direttamente (come ad esempio la durata dei ritrovi, i comportamenti, ...) e si astenga da giudizi di valore sul consumo o sul traffico di sostanze illegali (v. anche il capitolo "Mi trovo di fronte ad una persona che fa uso di sostanze illegali ..." a p. 10).

Vale la pena instaurare un dialogo e trovare un'intesa comune. La maggior parte delle persone che fanno uso di sostanze si sposterà se è stato stabilito un dialogo.

La politica delle droghe



Per ridurre i problemi legati alle sostanze illegali, dal 1991 la Svizzera ha adottato la politica detta dei quattro pilastri, un approccio pragmatico che ha permesso di osservare dei miglioramenti in diversi ambiti.

Il **pilastro "prevenzione"** contribuisce alla riduzione del consumo delle droghe evitando che le persone inizino a usare delle sostanze e ne diventino dipendenti.

Il **pilastro "terapia"** contribuisce alla riduzione del consumo di sostanze permettendo alle persone che ne fanno uso di non esserne più dipendenti. Favorisce inoltre l'integrazione sociale delle persone prese a carico.

Il **pilastro "riduzione del danno"** contribuisce a minimizzare gli effetti negativi del consumo di sostanze sulle persone che ne fanno uso e indirettamente sulla società rendendo possibile un consumo con meno problemi individuali e sociali.

Il **pilastro "repressione e regolamentazione del mercato"** contribuisce, attraverso delle misure che intendono vietare le sostanze illegali, a ridurre gli effetti negativi per la società del consumo di queste sostanze.

Effetti di questa politica:

- il numero delle persone che fanno uso di droghe non è aumentato nel corso di questi ultimi anni;
- i decessi legati alle droghe sono rimasti stabili a un livello basso dalla metà degli anni 1990;
- la presa a carico e la salute delle persone che fanno uso di sostanze sono molto migliorati; le nuove infezioni all'HIV tra queste persone è diminuito fino all'anno 2000, momento in cui si è stabilizzato.

HIV/AIDS ed epatiti

Le terapie disponibili in questo momento portano risultati incoraggianti. Grazie ai nuovi medicinali, le persone infette da HIV hanno una speranza di vita quasi normale. L'HIV e l'AIDS restano tuttavia incurabili: è quindi necessario continuare a proteggersi.

Le principali vie di trasmissione dell'HIV sono:

- **le secrezioni sessuali:** usare il preservativo in caso di penetrazione anale o vaginale oppure una protezione preventiva contro l'HIV con dei medicinali ("PrEP");
- **i contatti sanguigni** in caso di condivisione di siringhe: usare sempre il proprio materiale o del materiale sterile per il consumo di sostanze.

Le persone infette da HIV non sono contagiose se seguono regolarmente la terapia e se la loro carica virale non è più rilevabile.

La saliva, i contatti corporei (toccare qualcuno), le maniglie delle porte, i gabinetti o le punture di insetti non costituiscono nessun rischio di trasmissione dell'HIV.

Anche le epatiti B e C rappresentano un problema importante di salute pubblica.

L'epatite B è 100 volte più contagiosa dell'HIV e si trasmette, come l'HIV, attraverso il **sangue e altri liquidi biologici** (sperma, secrezioni vaginali, saliva o latte materno). L'epatite B acuta guarisce spesso spontaneamente negli adulti, ma può anche diventare cronica con gravi conseguenze. Esiste però un vaccino molto efficace contro l'epatite B.

L'epatite C è dieci volte più contagiosa dell'HIV e spesso diventa cronica ma dei nuovi medicinali permettono una percentuale di guarigione vicina al 100%. **La trasmissione è possibile solo attraverso il sangue.** Lo è anche attraverso i rapporti sessuali se ci sono ferite o contatti con il sangue. Il virus può tuttavia sopravvivere a lungo nel sangue secco. Per questo, tutti gli oggetti utilizzati per il consumo di droghe, come ad esempio i filtri, l'acqua, superfici o oggetti domestici, sporchi di sangue contaminato, possono costituire un rischio di infezione.

Per l'HIV e per l'epatite C non esiste un vaccino.

Evitare le punture

- Mai mettere il cappuccio alle siringhe
- Mai buttare una siringa nella spazzatura

Curare immediatamente le ferite

- Lavare subito con acqua e sapone e, se possibile, disinfettare
- Andare subito all'ospedale più vicino

Primo soccorso in caso di sovradosaggio (overdose)

- Avvertire subito i soccorsi: 144 (Svizzera) - 112 (Europa)
- Utilizzare le proprie conoscenze di primo soccorso
- Pensare a proteggersi
- Evitare qualsiasi contatto con il sangue
- In caso di spostamento della persona, prestare attenzione a non pungersi con un'eventuale siringa rimasta sulla persona o in prossimità

Indirizzi utili

- www.indexdipendenze.ch
Servizi specializzati nelle dipendenze in Svizzera
- www.safezone.ch
Consulenza online sulle dipendenze, gratuita e anonima

IMPRESSUM

Editore

Infodrog - Centrale nazionale di coordinamento delle dipendenze

Su mandato e in collaborazione con

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Unità di direzione Prevenzione e assistenza sanitaria

Data di pubblicazione

Settembre 2024

Indirizzi di comanda

www.bundespublikationen.admin.ch - Numero della pubblicazione: 311.369.i

www.hepch.ch

Versioni linguistiche

Questa pubblicazione è disponibile in italiano, in francese e in tedesco.

Versione digitale

Tutte le versioni linguistiche di questa pubblicazione sono disponibili in formato PDF su

www.bundespublikationen.admin.ch e su www.hepch.ch.

Concetto e realizzazione: Gruppo AIDS Ginevra in collaborazione con EPiC - equipe di prevenzione e di intervento comunitario

Illustrazioni: Exem - Infografica: Nicolas Schweizer

5a edizione, Infodrog Berna e Fixpunkt Berlino

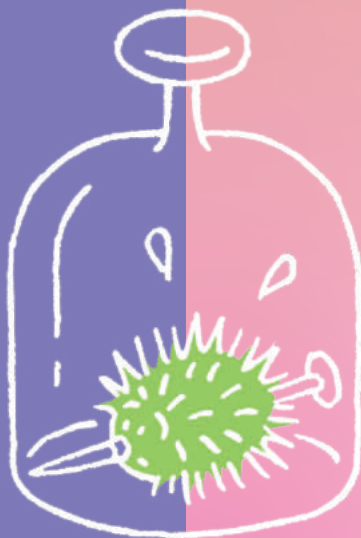
©Infodrog e Exem (illustrazioni) 2024



ATTENZIONE!



COSÌ NON PUNGE!



Contatto e indirizzo
per le ordinazioni

Infodrog
Eigerplatz 5
3007 Berna
+41 (0)31 376 04 01
office@infodrog.ch
www.hepch.ch www.infodrog.ch